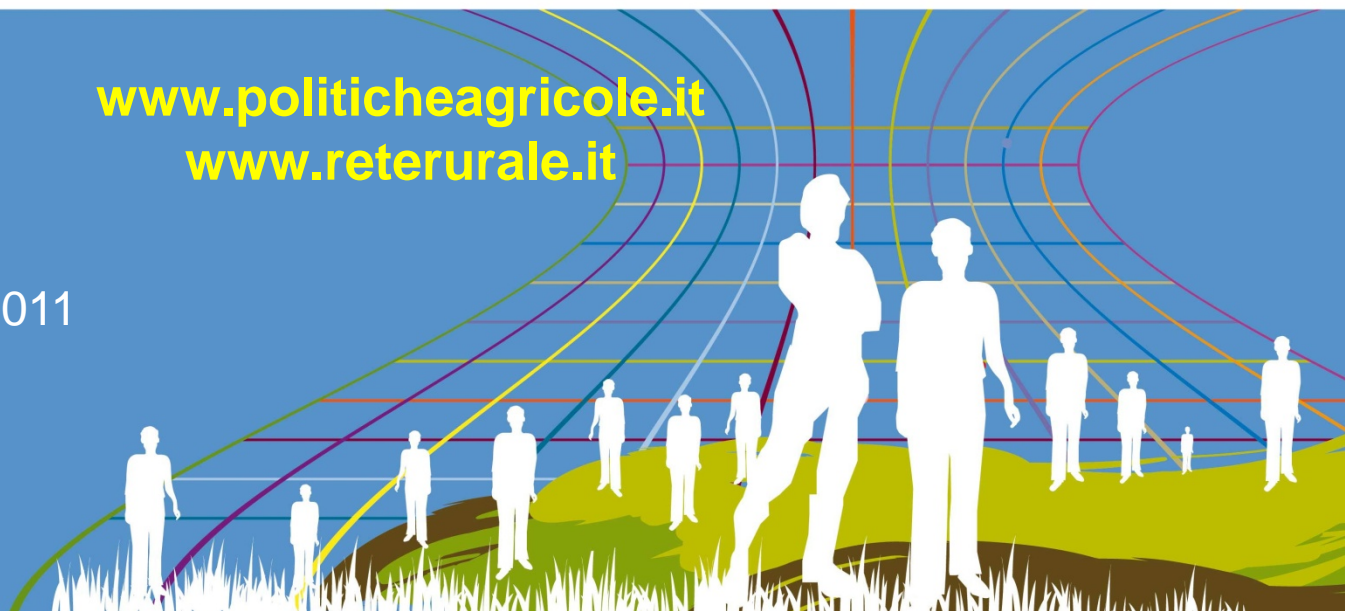


Libro Bianco sui Cambiamenti Climatici: strumenti per la mitigazione e l'adattamento

Guido Bonati, Silvia Coderoni
INEA – Istituto Nazionale di Economia Agraria

www.politicheagricole.it
www.reterurale.it

Roma, 20 settembre 2011



Sommario

- Adattamento: cause, priorità, caratteristiche, costo
- Le politiche
- Lavorare sulla capacità adattiva
- Mitigazione
- Problematiche di *governance*
- Prospettive
- Sviluppo compatibile con il clima

Adattamento: perché

- Perché **Italia** è prioritaria: hot-spot cambiamenti climatici in Europa (DG Agri, JRC, EEA)
- Perché l'**agricoltura** è prioritaria (gestisce più del 50% del suolo, 2/3 delle risorse idriche; 33% della popolazione è rurale; sicurezza alimentare: *food security* e *food safety*)
- Per le peculiarità dell'agricoltura italiana: caratteristiche strutturali, diversificata, con produzioni tipiche, locali e legate al territorio

Adattamento: una priorità per l'agricoltura

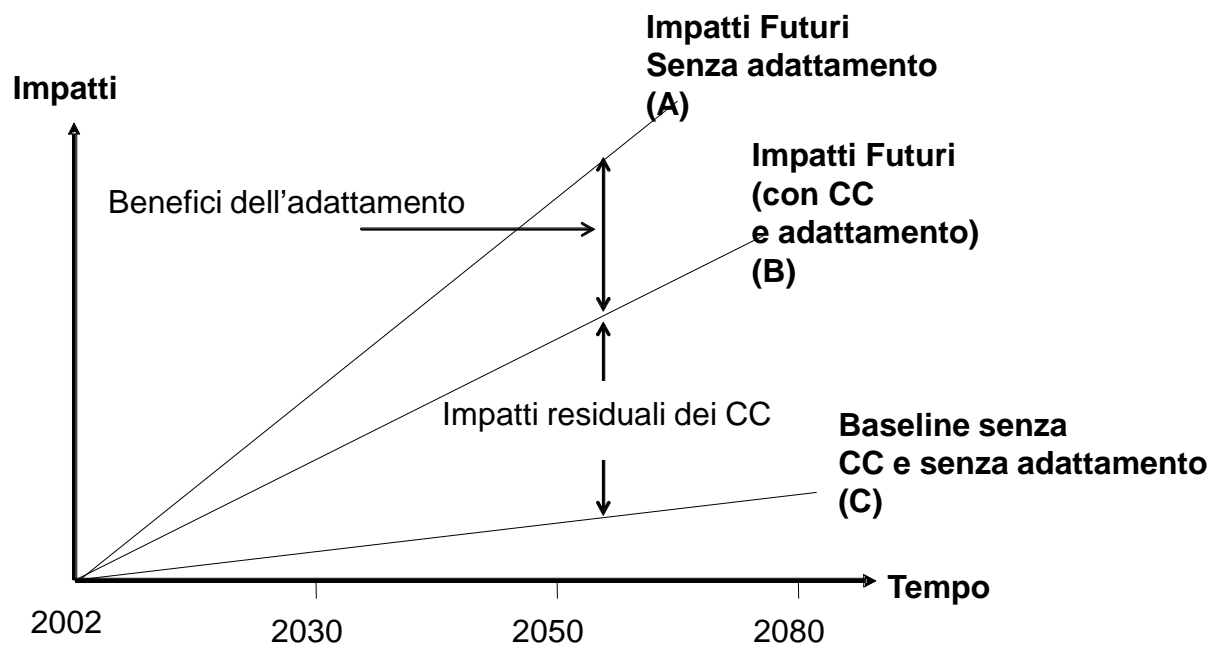
L'agricoltura per sua natura si adatta da sempre, ma ci sono elementi di peculiarità del fenomeno cambiamenti climatici:

- ❖ Fenomeno singolare per portata ed effetti
- ❖ Adattamento anticipato e precauzionale è più efficace e meno costoso
- ❖ Evitare i fenomeni di *maladaptation*;
- ❖ il cambiamento climatico porta sia opportunità che minacce

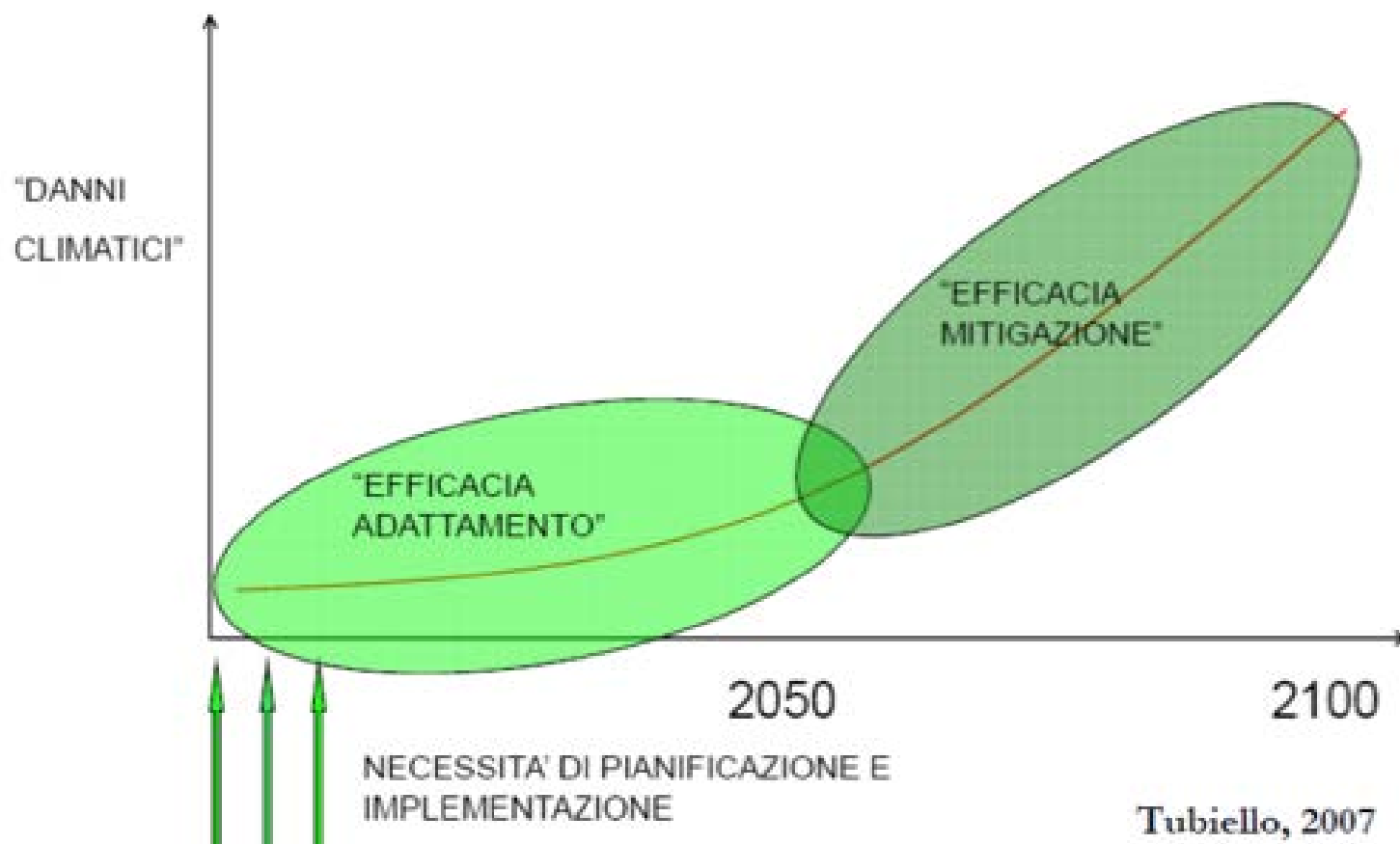
Caratteristiche delle politiche di adattamento

- Integrata
- Sostenibile
- Flessibile (Incertezza sulle stime rende necessaria la predisposizione di strumenti elastici, che siano utili e adattabili a vari scenari)
- Gerarchica → prioritizzata
- Efficace

L'adattamento costa



Adattamento e mitigazione

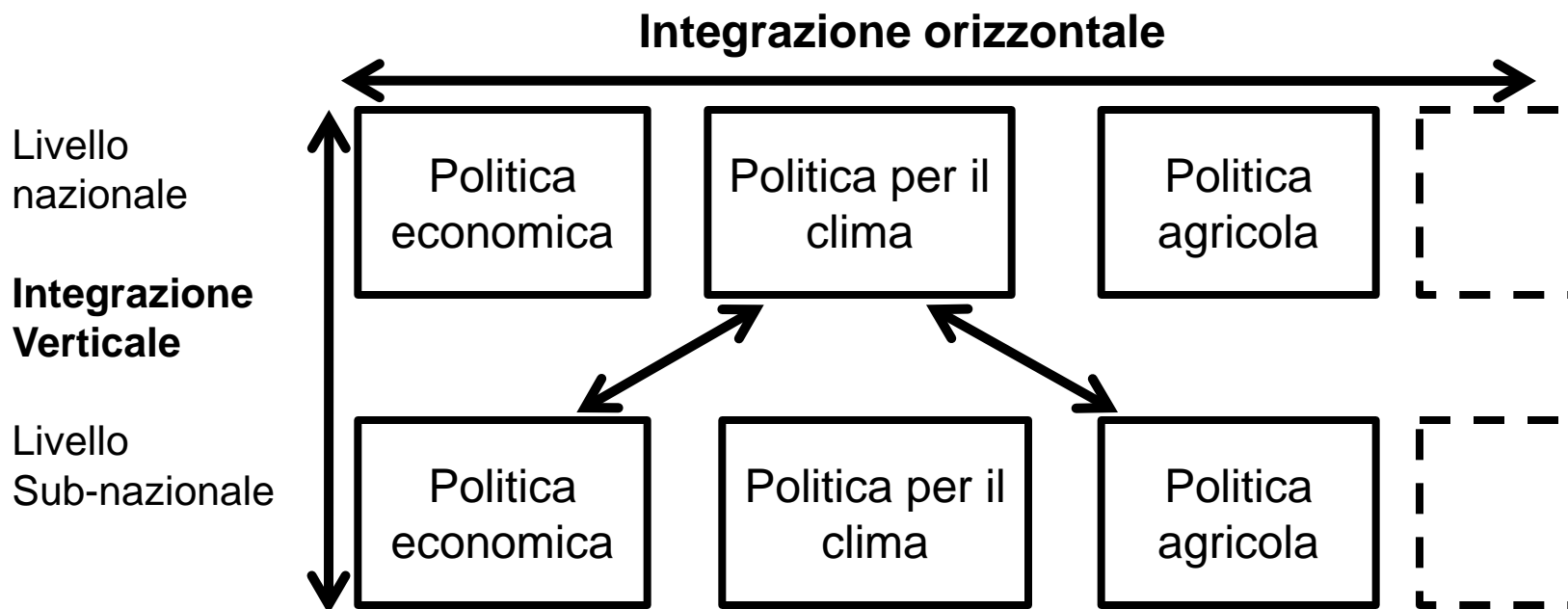


Tubiello, 2007

Il giusto mix



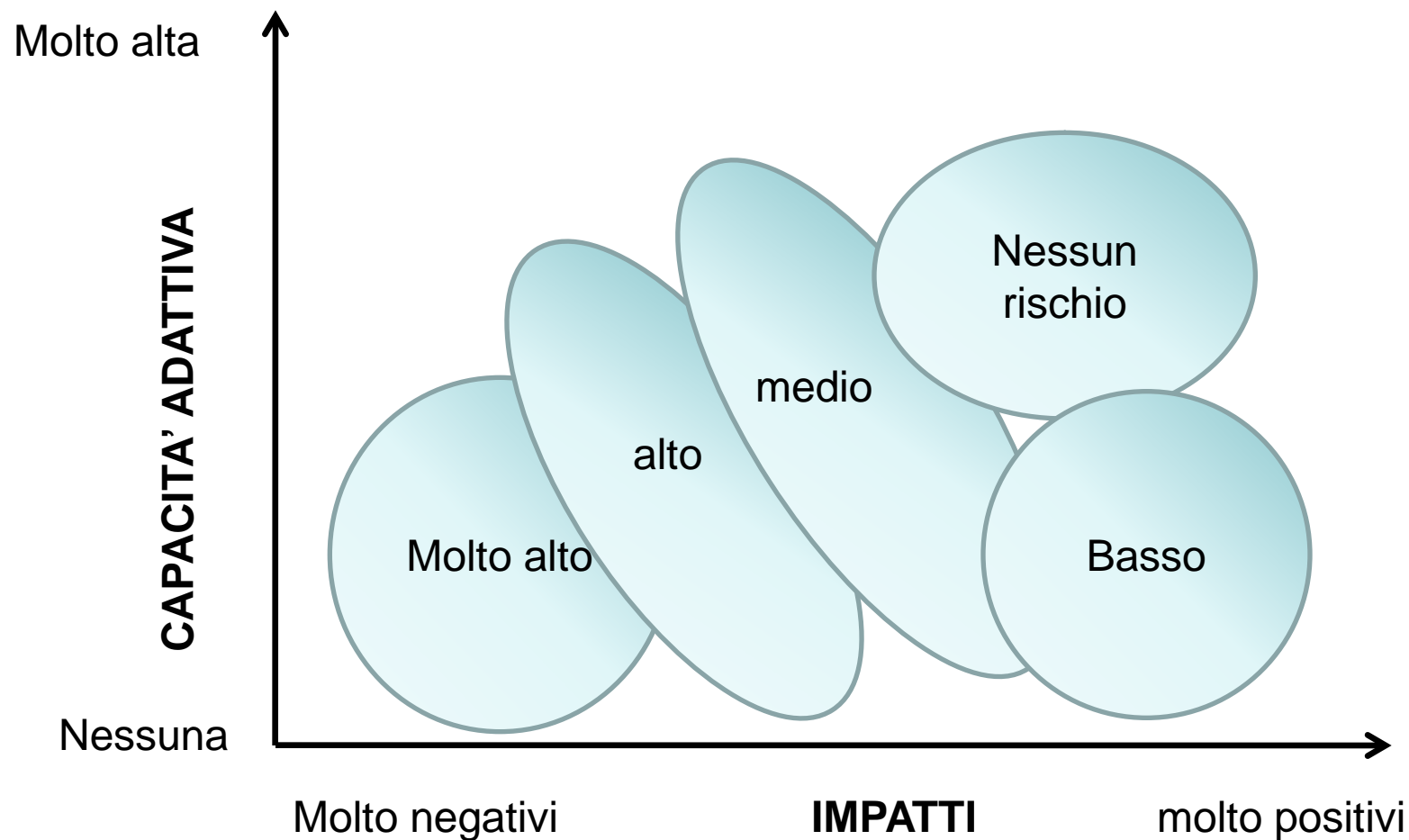
Integrazione tra politiche



Risposta e attori

		Momento della risposta	
		Ex ante (anticipatoria)	Ex post (reattiva)
Responsabilità della risposta	Privata	Assicurazioni private Ricerca/sviluppo e investimenti privati	Cambiamenti nei mercati assicurativi Identificazione di opzioni di adattamento al minor costo
	Pubblica	Infrastrutture pubbliche Informazione (comunicazione dei rischi) Ricerca e sviluppo Consulenza/formazione Aumento capacità adattiva	Compensazioni per gli impatti Sottoscrizione di assicurazioni Compensazioni per calamità naturali

Capacità adattiva



Lavorare sulla capacità adattiva

Componente più debole della capacità adattiva	Possibili obiettivi di policy	Attori coinvolti	Possibili meccanismi di policy
Fattori economici e sociali	Aumentare l'eguaglianza, promuovere educazione, sviluppo K sociale	Governi locali (istruzione), ONG,	Piani riduzione povertà, aumento livelli istruzione, facilitazione uguaglianza di genere
Capitale agricolo ed efficienza ecologica	Aumentare la capacità tecnica, promuovere la sostenibilità, proteggere i servizi ecosistemici	Università, centri di ricerca, associazioni agricole, ONG	Sviluppare nuove varietà, schemi di irrigazione più efficienti, aumentare l'uso di nuovi macchinari
Risorse naturali	Facilitare la gestione di eventi climatici estremi, aumentare resilienza	Governi nazionali e locali, gestori risorse idriche, associazioni agricole	Linee guida per eventi estremi, stabilire utilizzatori prioritari delle risorse naturali

Il Libro Bianco UE

- Libro Bianco *L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro di azione europeo* (2009)
- I pilastri dell'azione UE
 - aumentare la conoscenza sulla vulnerabilità, informando i decisori politici a tutti i livelli
 - integrare l'adattamento nelle politiche UE; combinazione di strumenti (mercato, partenariati pubblico-privato);
 - cooperazione tra Stati Membri
- Approccio *top-down* (necessità nuovo schema solidarietà) e *bottom-up*: → Importanza delle RAS (*Regional Adaptation Strategies*)

Azioni di adattamento

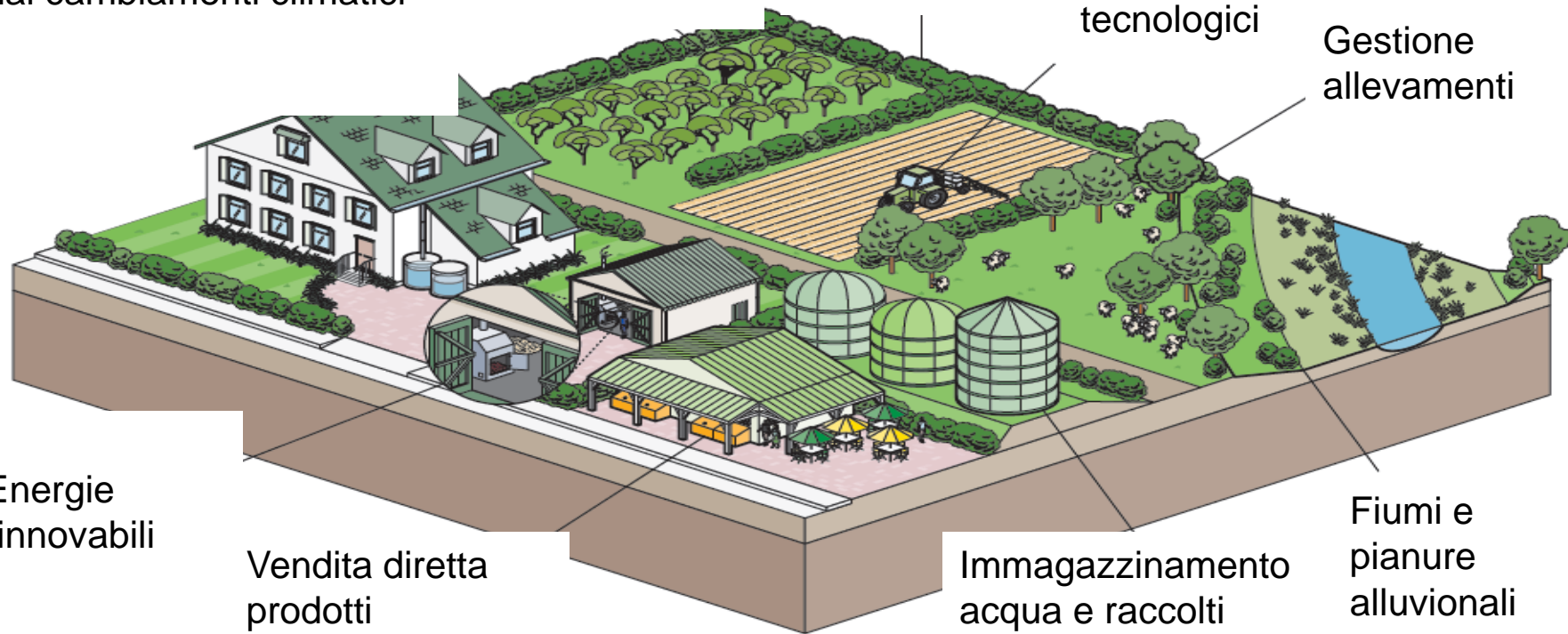
Alcuni esempi di riduzione
del rischio e sfruttamento
delle opportunità derivanti
dai cambiamenti climatici

Cambiamenti
nelle
coltivazioni

Gestione
suolo agrario

Miglioramenti
tecnologici

Gestione
allevamenti



Energie
rinnovabili

Vendita diretta
prodotti

Immagazzinamento
acqua e raccolti

Fiumi e
pianure
alluvionali

Mitigazione e agricoltura

- I *driver* globali (spinte produttive sul settore: bioenergie, sicurezza alimentare, *carbon sink*)
- Responsabilità *comune ma differenziata* a livello intersettoriale (con responsabilità diverse per settori più o meno inquinanti) e infrasettoriale (con riferimento alle diverse pratiche e produzioni agricole).
- *One size doesn't fit all* (strumenti dipendono dalle opzioni di mitigazione e dal contesto)
- Barriere alla mitigazione:
 - ✓ Tecniche (permanenza, reversibilità, MRV→misure temporanee?)
 - ✓ Economiche (Carbon leakage)
 - ✓ Sociali (preferenze consumatori, considerazioni etiche, caratteristiche agricoltori)
 - ✓ Ambientali (capacità dei sistemi naturali)

Strumenti di mitigazione

Incentivi alla mitigazione

→ Accordi volontari

→ Campagne informative

→ Sovvenzioni e pagamenti pubblici

Obblighi di mitigazione

→ Regolamentazione diretta

→ Tariffe, tasse, imposte

→ Creazione di nuovi mercati (ETS)

Alcune questioni ancora aperte

Misura	Questioni
Imposizione di Standard	Problemi di stima, WTO, effetti sui redditi
Permessi Commerciabili (ETS) (es. Nuova Zelanda dal 2015)	Eterogeneità costi abbattimento, costi transazione elevati, <i>small emitters</i> , calcolo emissioni
Tassazione (es. EU: Carbon Tax per gli imprenditori agricoli, dir.UE energia; ...)	Effetti sui redditi, sui consumi (domanda rigida), redistribuzione coerente
Campagne informative, labelling, ecc	Gusti dei consumatori, domanda crescente

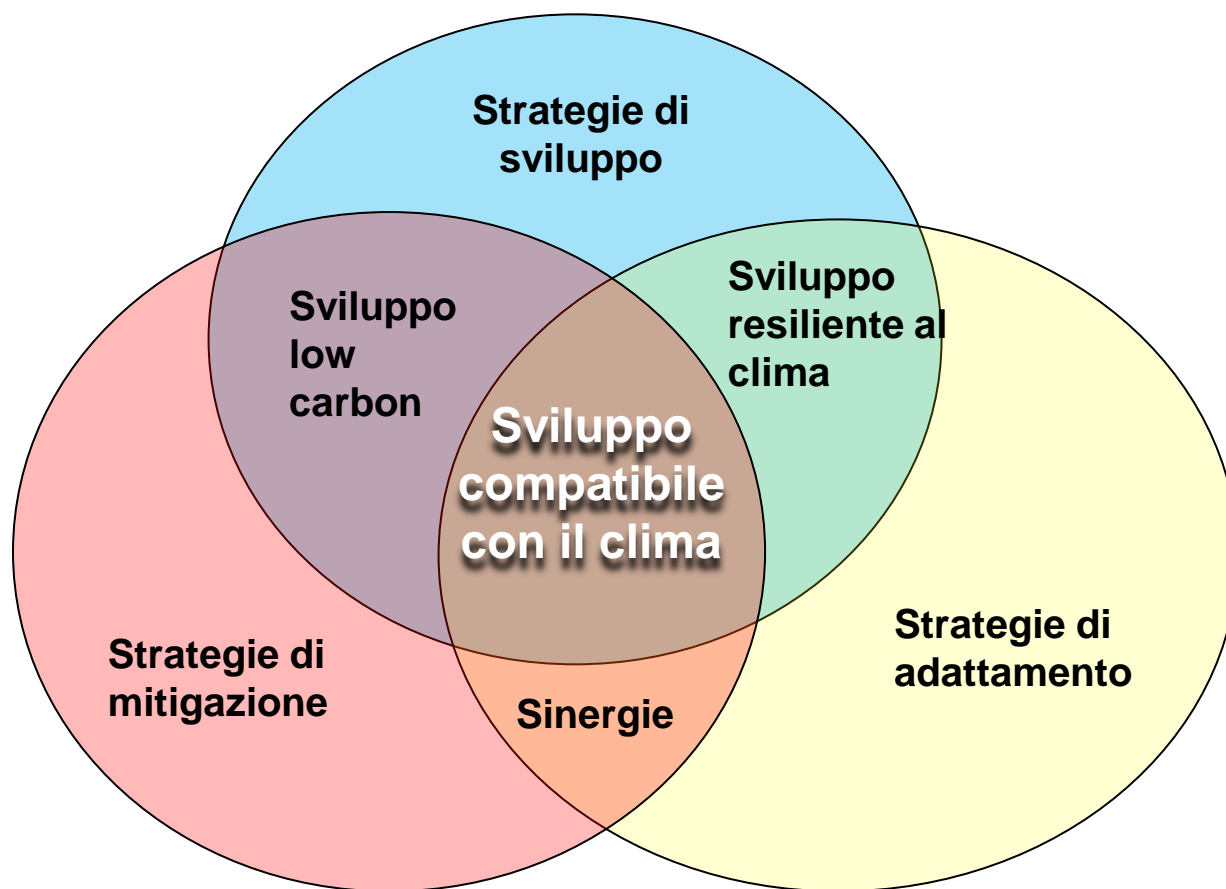
Opportunità

- Incentivi: sussidi, crediti d'imposta, ecc. →
→ È necessario riconoscere (*davvero*) la funzione pubblica dell'agricoltura come produttrice di beni pubblici (tra cui la stabilità climatica): “multifunzionalità come orizzonte strategico reale e profittevole”.
- Alcuni esempi:
 - TERRAPRIMA (Portogallo)
 - Carbon Farming Initiative (Australia)

Una strategia unitaria e condivisa:

- Da politiche separate di mitigazione e adattamento ad un'opportunità di crescita per l'agricoltura: sviluppo compatibile con il clima
- Dialogo costruttivo con i principali protagonisti della filiera per assicurare che la strategia sia robusta, efficace, efficiente ed equa (condivisa)

Sviluppo compatibile con il clima





GRAZIE DELL'ATTENZIONE

bonati@inea.it

coderoni@inea.it